



CITTA di MAGENTA

data e protocollo a margine

IL SINDACO

Viste le note pervenute relativamente all'accensione di falò tradizionali in occasione della Festa di Sant'Antonio;

Considerato che

- l'accensione dei falò tradizionali non può essere intesa come pratica abitudinaria ma come evento straordinario di celebrazione della tradizione culturale popolare;
- tali avvenimenti sono annuali e propri delle tradizioni popolari del territorio;

Ritenuto interesse dell'Amministrazione comunale tutelare e valorizzare il patrimonio storico e di pratiche rituali tradizionali e dare pertanto pieno valore a eventi significativi per la vita sociale, culturale e religiosa del nostro Comune;

Richiamati i destinatari delle note all'osservanza della normativa vigente in materia di accensione fuochi;

PRENDE ATTO

delle seguenti note e delle dichiarazioni di responsabilità in esse contenute:

- Prot. n. 2141 del 15/1/20
- Prot. n. 1668 del 13/1/20
- Prot. n. 1661 del 13/1/20
- Prot. n. 1661 del 13/1/20
- Prot. n. 1894 del 14/1/20
- Prot. n. 1807 del 13/1/20
- Prot. n. 2142 del 15/1/20
- Prot. n. 927 del 9/1/20
- Prot. n. 25 del 2/1/20
- Prot. n. 230 del 3/1/20
- Prot. n. 1938 del 14/1/20

AVVERTE CHE

l'accensione dei falò deve avvenire nel rispetto della normativa di vigente, per garantire ogni forma di tutela della sicurezza dei cittadini e dell'ambiente al fine di evitare ogni possibile danno;

U
COMUNE DI MAGENTA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0002446/2020 del 16/01/2020
Firmatario: CHIARA CALATI

PRESCRIVE CHE

dovranno essere intraprese tutte le iniziative necessarie a:

- **rispettare tutte le norme di sicurezza;**
- accendere il falò ad una distanza dal bosco inferiore a 100 metri;
- accendere il falò lontano, e comunque a non meno di 100 m, da siepi, alberi, fienili, abitazioni, garage, tende, gazebo, ombrelloni e ogni altra struttura o materiale potenzialmente infiammabile, in modo da non costituire pericolo per le stesse una volta acceso;
- comporre la catasta con materiali lignei conformi a quanto stabilito dalla D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), cioè: legna vergine, pellet e materiali ad essi assimilabili non contaminati da inquinanti di qualsivoglia natura;
- **non bruciare in alcun modo materiali rientranti nella fattispecie “rifiuti”** (art. 184 Testo Unico Ambientale): mobili o parti di essi, bancali, assi di legno, porte e serramenti, scarti di materiale edile, residui vegetali derivanti da attività di giardinaggio domestico e di manutenzione di altre aree verdi urbane, parchi e giardini pubblici e privati, ogni altro materiale classificabile come “rifiuto” ai sensi della vigente normativa;
- limitare le dimensioni della catasta;
- perimetrare la catasta lignea con transenne o altre strutture poste ad una distanza non inferiore a 10 metri, misurati dalla base della catasta stessa, per la creazione di un’area di sicurezza, che dovrà essere lasciata completamente sgombra;
- tenere le persone presenti all’evento a prudente distanza e lasciare libere e opportunamente segnalate le vie di deflusso da utilizzarsi in caso di necessità e/o emergenza (vie di fuga);
- evitare, nel limite del possibile, la caduta di scorie e materiale incandescente nelle aree limitrofe all’accensione del fuoco (falò);
- prevedere un servizio d’ordine e richiedere la presenza dei Vigili del Fuoco, ovvero dei volontari del Corpo Volontari del Parco del Ticino con specializzazione AIB, muniti di idoneo mezzo antincendio, nonché di un’ambulanza del soccorso sanitario, o predisporre adeguati dispositivi e personale antincendio;
- ripulire e bonificare, al termine della manifestazione, l’area a cura e con oneri a carico del Responsabile dell’organizzazione dell’evento;
- porre particolare cura nella bonifica del terreno al termine della manifestazione.

E PRECISA CHE

l’effettiva realizzazione dell’evento sarà subordinata alla costante verifica da parte di ciascun intestatario delle condizioni meteorologiche e alla diffusione di allerta regionale di rischio collegata a vento, incendio boschivo o rilevanti criticità di livelli di PM 10. Il Comune di Magenta darà comunicazione sul proprio sito internet e sui social media di eventuali allerte emesse da Regione Lombardia che impediscano la realizzazione dei falò.

Gli intestatari delle note sopra citate sono esclusivamente responsabili di eventuali danni a persone o a cose nonché del mancato rispetto delle normative vigenti e di quanto sopra prescritto, restando l’Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità.

IL Sindaco
D. ssa *Chiara Calati*